Sopralluogo Sentiero via Purchin e alcune grotte della rocca di Perti - F.xq1 **Foto di ML© '017**

Il giro odierno non è particolarmente difficile, ma solo un po' complicato, a causa delle tante varianti possibili e raccomandabili… Il sentiero principale è denominato "Purchin", per via della definizione locale del Porcellino di Terra, un piccolo crostaceo, nome in seguito assunto dal primo gruppo di arrampicatori finalesi.

La parte del tracciato da Finalborgo a Perti Alto si sviluppa in un ambiente brullo e roccioso. Si ricalca la "Strada della Regina" o "Via Beretta", 1666 periodo spagnolo Si supera la Porta della Mezzaluna e si raggiunge la Fortezza di Castel San Giovanni. Più avanti, una deviazione non segnalata permettere di avere una bella vista

sul Castel Gavone (costruito in più riprese dal 1200 alla fine del 1400) che fu rappresentato sul francobollo da 180 lire della serie "Castelli d'Italia" del 1980.

Si arriva così a Perti Alto (45') dove c'è una fonte

C'è il ricordo dei partigiani fuciliati (sul muro ancora evidenti i buchi delle pallottole) e la Chiesa di Sant'Eusebio (fine X sec. - campanile XV sec. - chiesa barocca

XVIII sec.). Si prende dietro le case, vedendo il retro dell'edificio religioso costruito vicino alla roccia e dopo si incomincia a guadagnare quota con alcuni tratti ripidi

nella lecceta. Si sbuca da un pianoro tra le vecchie cave, dove si estraeva la "Pietra del Finale".

Si prosegue in salita e al termine della falesia si nota…

Foto singole della presente gita, in parte diverse da quelle qui presenti, alla corrispondente riga de l link http://www.cralgalliera.altervista.org/altre2017.htm

Informazioni aggiuntive (mappe, pannelli, notizie, etc. q. p.) sono disponibili ***solo*** per i soci iscritti alla Sezione Escursionismo Cral Galliera!

Altre info al link http://www.cralgalliera.altervista.org/esc.htm Foto altre gite http://www.cralgalliera.altervista.org/anno2017.htm

…sulla sinistra una grotta sotto il sentiero, con accesso decisamente complicato. Il sentiero va a destra, rientrando nel bosco, e poco dopo si incontra un bivio (45'). Si abbandona il sentiero principale per svoltare a destra e visitare così la Grotta del Mulo. Si perde qualche metro di quota fino a trovarla (10').

Dopo la visita si ritorna sui propri passi fino all'incrocio precedente dove si tiene la destra. Il terreno ora è pianeggiante e spiccano numerosi muretti a secco che denotano uno sfruttamento intenso nel recente passato. Si arriva in un punto in cui la via si divide quasi a Y (20') e si fa una nuova digressione a destra

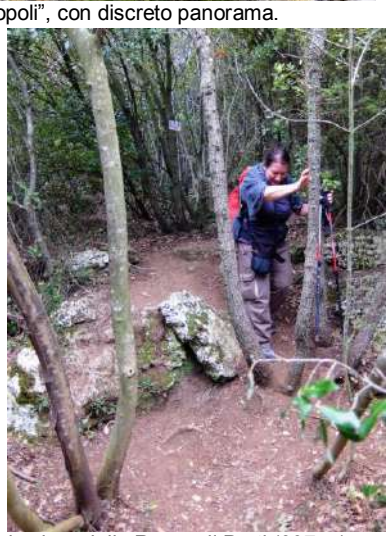
Pochi metri e sempre a destra si può girare per vedere la cava medioevale e una bella vista sulle caratteristiche forme rocciose chiamate "Formaggette"

Ridiscesi, si continua a destra per le due Arme delle Anime (10'), distanti pochi metri.

Si ritorna al bivio ad Y (5') e si piega a destra, ma meno di dieci metri c'è un altra traccia a sinistra che permette di vedere più da vicino le "Formaggette", una serie di

massi impilati come a costituire un enorme ometto di pietra… edificato chissà da chi e quando… si torna indietro, si va a sinistra, ma ancora pochi metri e c'è una

nuova deviazione, sempre a sinistra, che se percorsa permette di pervenire in cima alla formazione rocciosa definita "Acropoli", con discreto panorama.



Per l'ennesima volta, si retrocede sui propri passi e si riprende il tracciato principale (20'). Sono necessari altri 20' circa per la cima della Rocca di Perti (397 m), notevole complesso calcareo (quasi 3h andata). La croce pare sia antica ed è presente pure un quaderno di vetta. Una pausa è d'obbligo. Quando si riparte bisogna prestare attenzione poiché, pur senza essere molto evidente, in realtà si viaggia a brevissima distanza dal bordo della falesia (!) con una discesa abbastanza ripida

In 15' si incrocia il Grottino del Bric della Croce con due ingressi (il secondo dalla parete verticale con varie vie d'arrampicata). Subito sotto, una breve deviazione a

L'inizio del resoconto...
Era l'ultima domenica per poter andare nel Finalese, senza diventar matti per tornare indietro per via del traffico… Al mattino è molto più brutto di quanto le previsioni promettessero, tutto nuvolo e non velato al più, ma si parte fiduciosi che nell'estremo ponente sia migliore…
In realtà, subito, si è smentiti… tra Pegli e Arenzano… Piove… pure forte a Voltri! Poi smette e il cielo, seppur sempre completamente coperto diventa più chiaro (caratteristica costante dell'odierna giornata). In 50' usciamo al casello di Feglino, anomalo perché funziona solo in direzione di Genova, per motivi che ci sono ignoti… Si arriva da Finalborgo e si entra nel centro storico; c'è parecchia gente in giro (quasi come al centro commerciale il sabato prima di Natale…), per via di una fiera, con tanti banchetti sparsi nelle varie vie. Le 10 del mattino sono passate da poco e dal centro del paese, si identificano i simboli e si sale prima verso il Castel San Giovanni e poi per i ruderi del Castel Gavone, entrambi chiusi. Si cammina su un bel lastricato ed è così che incomincia l'odierna escursione…

destra porta alla Cavernetta Bric delle Anime. Dopo questa ennesima digressione (10') si continua in discesa.
Si ignora un 1^ bivio a sinistra e dal 2^ si prende sempre a sinistra alla ricerca dell'Arma della Rocca di Perti.

Arma della
Rocca di Perti

In verità si trovano solo vie d'arrampicate e un riparo costruito con le pietre. Si torna indietro e continuando a calare si arriva quasi sopra la località di Cianassi (20').
Qui è chiara, a sinistra, una traccia che si inerpica vertiginosamente, aggirando la Rocca di Perti, fino a pianeggiare e in breve (sinistra poco evidente) l'ingresso (10')

Si torna indietro, si scende a Cianassi e si continua x Case Valle (30'); dopo la chiesa San Benedetto, si abbandona la strada e si scende a Sottoripa e Finalborgo 45' (oltre 2h rit.). In definitiva: giornata nuvolosa un po' calda x il periodo disl. 550 mt circa Dif. E 5 h Tot. + tutte le pause x vedere i vari luoghi che si incontrano